



## COMUNE DI SAN QUIRINO

# SCUOLA PRIMARIA DI II° GRADO “U. FOSCOLO”

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

## D.U.V.R.I.

(ex art. 26 D. Lgs. 81/2008)

### 1. DOCUMENTO GENERALE


<b>COMUNE DI SAN QUIRINO</b>			
<b>Sede</b>	SEDE COMUNALE DEL COMUNE DI SAN QUIRINO		
<b>Via</b>	Molino di Sotto, 41 – 33080 San Quirino (PN)		
<b>Telefono</b>	0434 916511		
<b>mail</b>	llpp@comune.sanquirino.pn.it	<b>PEC</b>	comune.sanquirino@certgov.fvg.it
<b>Datore di lavoro</b>	Sig. Guido Scapolan (Sindaco Pro Tempore)		
<b>RSPD</b>	Rossella Cominotto		
<b>Medico competente</b>	Dott. Federico Frison		

<b>LUOGO DI LAVORO</b>			
<b>Sede</b>	SCUOLA PRIMARIA DI II° GRADO “UGO FOSCOLO”		
<b>Via</b>	Mason, 27 – 33080 San Quirino (PN)		
<b>Telefono</b>	0434 91020		
<b>mail</b>	pnic82300r@istruzione.it	<b>PEC</b>	pnic82300r@pec.istruzione.it
<b>Referente</b>	Ing. Ilenia Rosso		
<b>telefono</b>	0434 916540		
<b>Mail</b>	llpp@comune.sanquirino.pn.it		
<b>Orari uffici</b>	LUNEDI'	10.00 – 12.30	16.00 – 17.30
	MARTEDI'	10.00 – 12.30	/
	MERCOLEDI'	10.00 – 12.30	/
	GIOVEDI'	10.00 – 12.30	/
	VENERDI'	10.00 – 12.30	/



## 01 COS'È UN D.U.V.R.I.?

<b>Che cos'è?</b>	È uno strumento di relazione tra il Committente e la ditta erogatrice del servizio, quindi è lo strumento con il quale si trasferiscono informazioni e si definiscono modi di comportamento nella esecuzione delle attività.
<b>Chi coinvolge?</b>	Questo documento, redatto dal Committente, serve ai Datori di Lavoro chiamati da questo a prestare opere e servizi all'interno dei luoghi di lavoro del Committente. Il DUVRI è uno strumento dinamico, quindi costantemente modificabile, e pertanto alla sua costruzione devono partecipare tutti coloro che ne sono coinvolti ed interessati.
<b>A cosa serve?</b>	<p><b>INFORMARE</b> Informare le Ditte chiamate a svolgere attività in un ambito lavorativo a loro sconosciuto dei rischi specifici esistenti in questo nuovo ambito di lavoro (all'interno del DUVRI si troveranno tutte quelle informazioni necessarie a conoscere i luoghi di lavoro e i loro potenziali rischi)</p> <p><b>Sarà cura dei Datori di Lavoro provvedere all'aggiornamento dei propri Piani Operativi di Sicurezza o alla propria valutazione dei rischi introducendo anche questi rischi originariamente sconosciuti.</b></p> <p><b>COORDINARE</b> In caso di prevedibile presenza di più attività nello stesso luogo di lavoro, o di interferenza con le attività del Committente stesso, il DUVRI deve provvedere a coordinare tutte queste azioni in maniera che non siano di intralcio tra di loro definendo i tempi di intervento e le regole per sopperire a interferenze pericolose.</p> <p><b>COORDINARE EMERGENZE</b> E' evidente che in caso di presenza sul luogo di lavoro del Committente di un sistema organizzato della gestione delle emergenze, il DUVRI prevede quali debbano essere i comportamenti da porre in essere anche da parte dei lavoratori delle Ditte prestatrici delle diverse attività.</p> <p><b>COOPERARE</b> Questo documento provvederà alla reciproca informazione tra ditte diverse su quelli che eventualmente possono essere dei rischi indotti tra le diverse attività.</p>
<b>Come si usa?</b>	<p>Il documento è redatto dal Committente appaltatore della attività in una prima versione: questa versione sarà distribuita alle diverse ditte chiamate a svolgere attività nell'ambito di quel luogo di lavoro.</p> <p>I Datori di Lavoro delle ditte che opereranno attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> dovranno leggere con attenzione la parte che fornisce informazioni sul luogo di lavoro ed aggiornare il proprio strumento di valutazione dei rischi in relazione alle informazioni assunte.</li> <li><b>2.</b> dovranno chiedere e proporre aggiornamenti al presente documento in relazione alla necessità di aggiornamento per quanto attiene alle proprie attività (Questo soprattutto nei casi in cui sia impossibile per il Datore di Lavoro adeguarsi alle esigenze del Committente e sia necessario introdurre nuovi sistemi di abbattimento del livello di rischio).</li> <li><b>3.</b> dovranno poi prendere conoscenza dei coordinamenti previsti dal DUVRI ed adeguarsi alle disposizioni impartite.</li> <li><b>4.</b> dovranno provvedere a fornire tutte quelle informazioni necessarie alle necessità di cooperazione.</li> </ol>
<b>I Costi della Sicurezza?</b>	I costi della sicurezza espressi nel DUVRI non attengo a quelli necessari ai diversi Datori di Lavoro per esercire le proprie attività ma, diversamente, a quelli a loro sconosciuti e dipendenti dalle volontà del Committente.

 <b>COMUNE DI SAN QUIRINO</b>	D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE "U. FOSCOLO" - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)	
	1. DOCUMENTO GENERALE	SEZIONE 0 - Introduzione e contestualizzazione
	Data di redazione: agosto 2010	REV: 00

## 02 COME SI COMPONE IL DOCUMENTO?

<b>Documento generale</b>	<p>Il presente <b>Documento generale</b> ha la funzione di introdurre il documento e fornire le informazioni generali necessarie per la gestione di qualunque forma di coordinamento fra le attività del Committente, della Ditta fornitrice di servizi e di eventuali terzi compresenti all'interno della struttura: tale sezione generale si compone a sua volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della presente <b>breve parte introduttiva</b>;</li> <li>• in una serie di <b>allegati</b>, specifici a seconda del tipo di prestazione o di servizio che la Ditta esterna fornisce al Committente e del luogo in cui quest'ultima andrà ad operare; l'elenco degli allegati è illustrato alla fine della presente breve parte introduttiva.</li> </ul>
<b>Procedure di coordinamento</b>	<p>Le <b>Procedure di coordinamento</b> fra le attività della Ditta fornitrice di servizi, della Committenza e di terzi eventualmente compresenti sul luogo di lavoro; queste Procedure di coordinamento fanno riferimento alla specifica situazione che si viene a creare sul luogo di lavoro, pertanto qualora istruzioni previste da queste ultime fossero in contrasto con quanto predisposto dal DUVRI o dal Piano di Gestione delle Emergenze, va data la priorità a quanto stabilito nelle procedure di coordinamento.</p>



### **Questo documento è suddiviso in due parti:**

- un primo **DOCUMENTO GENERALE**, in cui vengono presentati i luoghi di lavoro interessati dall'intervento, eventuali rischi e situazioni pericolose legate ad esso e alle attività che in essi si svolgono;
- una seconda parte costituita dalle specifiche **PROCEDURE DI COORDINAMENTO** fra le attività della Ditta fornitrice di servizi, della Committenza e di terzi eventualmente compresenti sul luogo di lavoro.



COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE "U. FOSCOLO" - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

1. DOCUMENTO GENERALE

SEZIONE 0 - Introduzione e contestualizzazione

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00

### 03 SEZIONI DI CUI SI COMPONE IL DOCUMENTO

00	INTRODUZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE
01	INDICAZIONI GENERALI
02	RISCHI E MISURE DI SICUREZZA, LUOGHI E ATTIVITÀ
03	GESTIONE DELLE EMERGENZE
04	COSTI DELLA SICUREZZA

### 04 ALLEGATI

01	PLANIMETRIE EDIFICIO
02	LINEE GUIDA IN CASO DI EMERGENZA
03	MODELLO VERBALE DI COORDINAMENTO
<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	

### Certificazione avvenuta **consegna della sezione 1. Documento generale** del DUVRI

Le seguenti firme certificano l'avvenuta consegna della sezione "1. Documento generale" del DUVRI della Scuola Elementare "Ugo Foscolo".

Committente  
(.....)

Ditta fornitrice di servizi  
(.....)

Data \_\_\_\_\_



COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE – Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

1. DOCUMENTO GENERALE

SEZIONE 1 - Indicazioni generali

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00



## *Indicazioni generali*

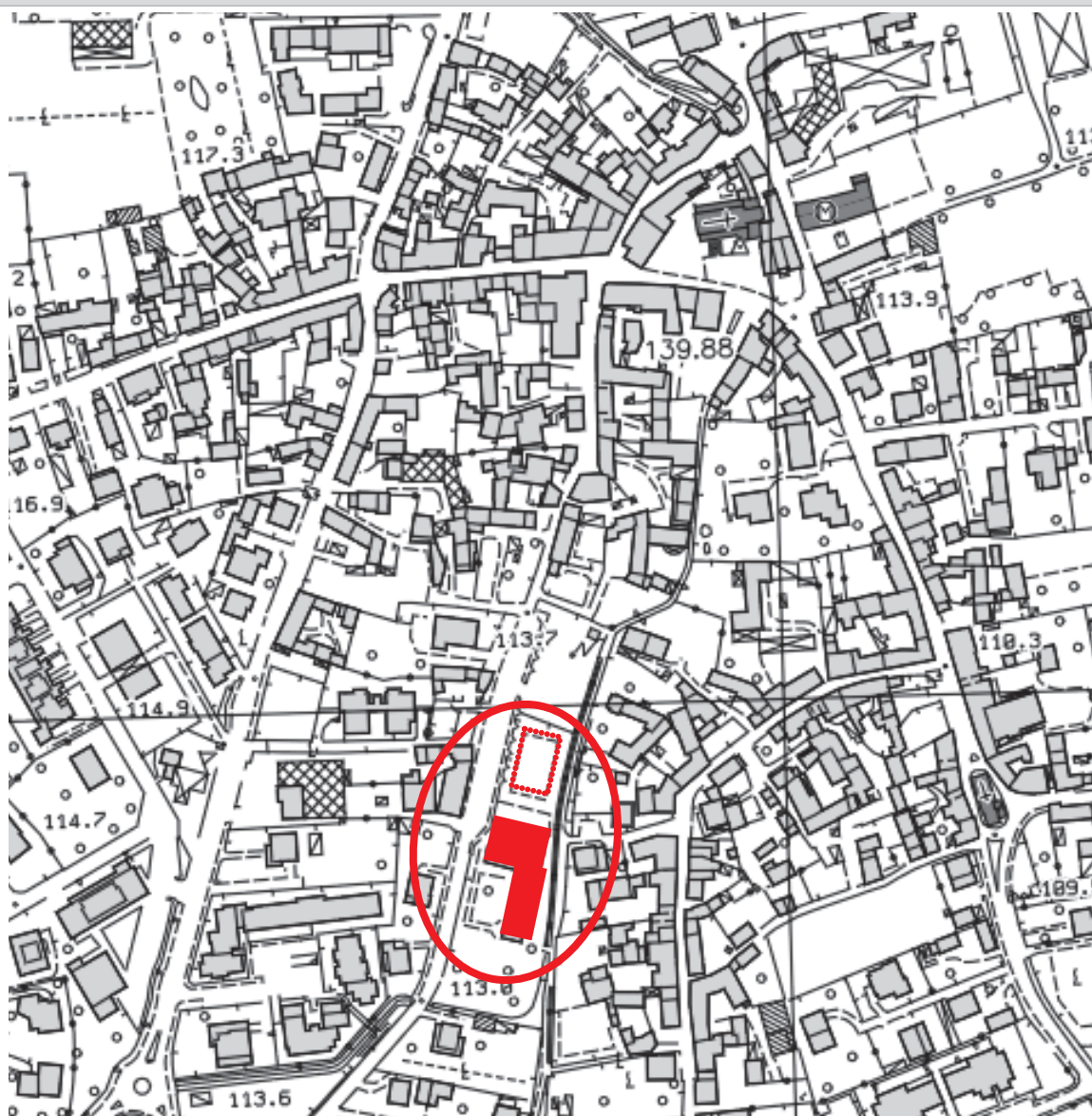
- 1.1 AREA IN CUI SI INSERISCE IL FABBRICATO ..... 2
- 1.2 DATI GENERALI DEL FABBRICATO ..... 3

# SEZIONE 1



COD.	CARATTERISTICA	DESCRIZIONE
<b>1.1 AREA IN CUI SI INSERISCE IL FABBRICATO</b>		
1.1.1	<b>Tipologia</b>	Periferia del comune di San Quirino
1.1.2	<b>Posizione</b>	Il Comune di San Quirino è un comune della provincia di Pordenone situato nell'area geografica del bacino idrografico del fiume Livenza.
1.1.3	<b>Viabilità</b>	Viabilità urbana con strade dalle sezioni ristrette: è stato realizzato un sistema di sensi unici per permettere il raggiungimento di ogni area del centro.

Fig. 1.1 : Inquadramento dell'edificio nel territorio





## 1.2 DATI GENERALI DEL FABBRICATO

1.2.1	<b>Destinazione d'uso</b>	<i>Scuola Elementare</i>
1.2.2	<b>Proprietà</b>	<i>Comune di San Quirino</i>
1.2.3	<b>Gestione</b>	<i>Scuola elementare</i>
1.2.4	<b>Numero piani</b>	<i>2 piani fuori terra e 1 piano interrato</i>
1.2.5	<b>Descrizione sommaria della struttura</b>	<i>L'edificio si compone di un unico volume e presenta una pianta ad L. Attualmente il fabbricato è adibito a scuola elementare.</i>
1.2.6	<b>Collegamenti orizzontali e verticali</b>	<i>La distribuzione funzionale degli ambienti è pressoché la stessa per ciascun piano, ovvero i locali sono distribuiti ai lati di un corridoio centrale che costituisce il collegamento orizzontale. Sono presenti due vani scala interni, situati uno in prossimità all'ingresso principale della struttura l'altro all'estremità opposta; il piano interrato è collegato unicamente al piano terra attraverso una rampa scale a sé stante. E' presente un solo ascensore realizzato a fianco di un vano scale, analogamente a quest'ultimo collega i diversi piani della struttura.</i>
1.2.7	<b>Aree di pertinenza</b>	<i>L'area di pertinenza dell'edificio è ubicata intorno a tutto il fabbricato:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>è separata dalla viabilità esterna mediante muretto di cinta e cancelli che rimangono quasi sempre chiusi;</i></li><li>• <i>è costituita da un giardino interno, all'interno del quale si trova anche un campo da gioco in cemento per i ragazzi della scuola.</i></li></ul>
1.2.8	<b>Accessi</b>	<i>Esistono 2 accessi alla struttura, uno di tipo pedonale e uno di tipo carrabile, entrambi da via Mason.</i>
1.2.9	<b>Edifici limitrofi</b>	<i>L'edificio non è isolato, ma non presenta altri edifici in aderenza.</i>
1.2.10	<b>Parcheggi</b>	<i>Vi è un parcheggio in prossimità della scuola, al di fuori dell'area di pertinenza, che assolve anche ad area di salita/discesa degli scolari dallo scuolabus.</i>



Fig. 1.2 : Posizione e accessi all'area di pertinenza



-  Scuola Elementare
-  Campo da gioco
-  Area di Pertinenza
-  via Mason
-  ingresso pedonale principale
-  ingresso carrabile



## Rischi e misure di sicurezza, luoghi e attività

2.1 LUOGHI DI LAVORO.....	2
2.2 SOSTANZE PERICOLOSE.....	4
2.3 AGENTI FISICI .....	5
2.4 RISCHI DOVUTI ALL'IMPIEGO E/O ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI.....	5

**Nota:** In questa sezione sono illustrati:

- lo stato dei luoghi di pertinenza della struttura;
- i rischi specifici legati al luogo di lavoro e alle attività che in esso vengono svolte, nonché le misure di prevenzione e protezione messe in atto e da attuare per un coordinamento con attività di Terzi compresenti. A ciascuna situazione pericolosa è stato attribuito un indice di attenzione (I.A.), come segue:

**3** RISCHIO  
ELEVATO

**2** RISCHIO  
MEDIO

**1** RISCHIO  
BASSO

# SEZIONE 2



DESCRIZIONE DEL PERICOLO	SITUAZIONE PERICOLOSA O PRESENTE NELLA STRUTTURA	I.A.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE, SEGNALAZIONI
<b>2.1 LUOGHI DI LAVORO</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pavimenti pericolosi</li> <li>• Scivolamenti, cadute in piano</li> </ul>	<p>Il pavimento dell'area di pertinenza della scuola è in parte erboso e in parte è realizzato in ciottolato, per questo può risultare irregolare e/o sdruciolevole.</p>	<b>1</b>	<p>Il comune e/o l'ente che ha in gestione l'immobile si occupano periodicamente del taglio dell'erba della manutenzione ordinaria della pavimentazione.</p> <p>Usare calzature consone.</p>
	<p>Il campo da gioco situato nell'area di pertinenza della scuola è realizzato in cemento, per questo in alcuni tratti potrebbe risultare irregolare.</p>	<b>1</b>	<p>Il comune e/o l'ente che ha in gestione l'immobile si occupano periodicamente della manutenzione ordinaria della pavimentazione.</p> <p>Usare calzature consone.</p>
	<p>Il pavimento interno dell'edificio è realizzato in pvc plastificato o in piastrelle in ceramica, per questo in alcuni tratti potrebbe essere irregolare /sdruciolevole o scivoloso, specialmente se bagnato.</p>	<b>1</b>	<p>Il comune e/o l'ente che ha in gestione l'immobile si occupano periodicamente della manutenzione ordinaria della pavimentazione.</p> <p>Prestare attenzione al pavimento bagnato, specie in concomitanza alle operazioni di pulizia.</p>
<b>Cartellonistica</b>	<p>Sono presenti le planimetrie di emergenza.</p> <p>Le vie di fuga sono opportunamente segnalate.</p>	<b>1</b>	<p>E' presente idonea cartellonistica di sicurezza a indicazione delle vie di fuga.</p> <p>Fare attenzione alla posizione delle eventuali uscite di emergenza più vicine, soprattutto se si è da soli nell'immobile.</p>
<b>Vie di circolazione, pavimenti e passaggi interni ed esterni</b>	<p>L'edificio viene dato in gestione ad enti che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nelle aree di deposito può essere accumulato del materiale, in maniera non sempre ordinata, che non consente un'agevole circolazione all'interno del locale</li> </ul>	<b>2</b>	<p>Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di circolazione, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione, specialmente in prossimità delle uscite di emergenza.</p> <p>Qualora fosse previsto lo svolgimento di alcune lavorazioni all'interno del locale e non fosse possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accedervi e operare in sicurezza,</li> <li>• un'agevole evacuazione in caso di emergenza,</li> </ul> <p>avvisare il referente del Comune che provvederà a far sgomberare e/o riordinare l'area interessata</p>



DESCRIZIONE DEL PERICOLO	SITUAZIONE PERICOLOSA O PRESENTE NELLA STRUTTURA	I.A.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE, SEGNALAZIONI
			dall'intervento.
	<p>L'edificio viene dato in gestione ad enti che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ci possono essere in alcune aree dello stabile degli ingombri, ostacoli, quali ad esempio le sedie, appendiabiti, portaombrelli, cestini, etc... che restringono le vie di fuga, ma non costituiscono un ingombro tale da impedire l'uscita in sicurezza dai locali</li> </ul>	1	Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di circolazione, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione, specialmente in prossimità delle uscite di emergenza.
<b>Vie ed uscite di emergenza</b>	Le vie e uscite di emergenza sono tutte correttamente segnalate.	1	<p>Non lasciare ingombri lungo le vie di esodo, anche nel corso di eventuali attività di manutenzione, specialmente in prossimità delle uscite di emergenza</p> <p>Fare attenzione alla posizione delle eventuali uscite di emergenza più vicine!</p> <p>Lungo le vie di fuga sono presenti idonei presidi antincendio (estintori segnalati e mantenuti in maniera idonea, luci di emergenza)</p>
<b>Coperture</b>	Coperture del volume principale in coppi: non sono presenti linee vita o altre misure di prevenzione o protezione atte a svolgere una manutenzione della copertura in sicurezza.	3	Prima di accedere alle coperture dotarsi delle idonee misure di sicurezza contro la caduta dall'alto.
<b>Aperture nel vuoto</b>	Sono presenti dei pozzetti nelle aree di pertinenza dell'edificio.	2	Qualora si dovessero aprire pozzetti e tombini nell'area di pertinenza dell'edificio, delimitare l'area in modo da non consentire l'accesso ai non addetti ai lavori.
<b>Porte e portoni</b>	Al piano terra ed al primo piano in corrispondenza del corpo scale principale sono presenti due porte a doppia anta completamente vetrata: c'è il pericolo di non accorgersi del vetro e sbatterci contro!	1	Fare attenzione alla porta vetrata!
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disordine</li> <li>• Spazi di lavoro</li> </ul>	L'edificio viene dato in gestione ad enti che utilizzano gli ambienti per le loro	2	Non lasciare ulteriori ingombri lungo le vie di circolazione, anche



DESCRIZIONE DEL PERICOLO	SITUAZIONE PERICOLOSA O PRESENTE NELLA STRUTTURA	I.A.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE, SEGNALAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Caduta di materiali dall'alto</b></li> </ul>	<p>attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nelle aree di deposito può essere accumulato del materiale, in maniera non sempre ordinata, che non consente un'agevole circolazione all'interno del locale o di lavorare in spazi di lavoro consoni. Possibile caduta di materiali dall'alto.</li> </ul>		<p>nel corso di eventuali attività di manutenzione, specialmente in prossimità delle uscite di emergenza.</p> <p>Qualora fosse previsto lo svolgimento di alcune lavorazioni all'interno del locale e non fosse possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>accedervi e operare in sicurezza,</li> <li>un'agevole evacuazione in caso di emergenza,</li> </ul> <p>avvisare il referente del Comune che provvederà a far sgomberare e/o riordinare l'area interessata dall'intervento.</p>
<p><b>Accessibilità</b></p>	<p>Il cortile di pertinenza presenta una pavimentazione in parte ghiaiosa ed in parte erbosa, per questo in alcuni tratti può essere irregolare.</p>	1	<p>L'edificio risulta accessibile anche a persone con problemi di disabilità motoria, non vi sono gradini in prossimità degli ingressi principali. Vi sono anche dei servizi igienici adeguati a persone diversamente abili. Il terreno esterno può rendere più difficoltoso l'ingresso (terreno non regolare) ma non costituisce una barriera architettonica.</p>
<p><b>2.2 SOSTANZE PERICOLOSE</b></p>			
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Prodotti infiammabili,</b></li> <li><b>Sostanze irritanti,</b></li> <li><b>Sostanze tossiche e/o nocive</b></li> </ul>	<p>L'edificio viene dato in gestione ad enti che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Un locale è adibito a deposito di materiale per gli addetti alle pulizie: possono essere stoccati prodotti infiammabili o sostanze tossiche, irritanti utilizzate per le pulizie e manutenzioni di ambienti interni</li> </ul>	2	<p>Non utilizzare prodotti chimici o sostanze (soprattutto se senza etichetta!!!) senza aver informato il responsabile del Comune e averne chiesto il consenso.</p> <p>Se il contenuto di un prodotto stoccato può costituire pericolo in relazione alle lavorazioni da effettuare (es. possibile liquido infiammabile / operazioni di saldatura):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>allontanare il prodotto prima di effettuare l'intervento</li> <li>avvertire il referente del Comune</li> <li>terminato l'intervento, assicurarsi di aver messo in sicurezza l'area e riporre tutto come si era trovato all'arrivo sul luogo di lavoro</li> </ul>
<p><b>Materiali combustibili</b></p>	<p>L'edificio viene dato in gestione ad enti che utilizzano gli ambienti per le loro</p>	2	<p>Se il deposito di materiale combustibile può costituire pericolo in relazione alle lavorazioni da</p>



DESCRIZIONE DEL PERICOLO	SITUAZIONE PERICOLOSA O PRESENTE NELLA STRUTTURA	I.A.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE, SEGNALAZIONI
	<p>attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ci possono essere in alcune aree dedite allo stoccaggio di materiali anche combustibili</li> </ul>		<p>effettuare (es. utilizzo di fiamme libere):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>allontanare il materiale prima di effettuare l'intervento</li> <li>avvertire il referente del Comune</li> <li>terminato l'intervento, assicurarsi di aver messo in sicurezza l'area e riporre tutto come si era trovato all'arrivo sul luogo di lavoro</li> </ul>
<b>Agenti biologici</b>	<p>In caso di lavorazioni all'esterno dell'edificio, possono essere presenti agenti biologici legati alle attività all'aperto, e/o alla presenza di zecche e animali</p>	<b>1</b>	<p>Si raccomanda la vaccinazione antitetanica e l'utilizzo di idonei DPI per la lavorazione che viene effettuata</p>
<b>2.3 AGENTI FISICI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rumore</li> <li>Vibrazioni</li> <li>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>Campi elettromagnetici</li> <li>Ultrasuoni, infrasuoni</li> <li>Depressione, sovrappressione</li> </ul>	<p>Non sono presenti apparecchiature, macchine, impianti e/o attività all'interno della struttura e nelle pertinenze esterne che possano creare un rischio tale da superare i valori limite di azione e/o esposizione stabiliti dalla vigente normativa.</p>	<b>1</b>	<p>Qualora vi siano lavori e/o attività di terzi in prossimità dell'edificio comportanti l'utilizzo di apparecchiature, macchine o impianti che possono superare i valori limite di azione e/o esposizione ad agenti fisici stabiliti dalla vigente normativa, sarà necessario prevedere delle misure di coordinamento specifiche (punto 05 – procedura di coordinamento).</p>
<b>2.4 RISCHI DOVUTI ALL'IMPIEGO E/O ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fasi di lavoro a rischio</li> <li>Movimentazione meccanica dei carichi</li> </ul>	<p>Nell'edificio e nelle aree di pertinenza possono essere eseguiti degli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria che comportano delle fasi di lavoro a rischio (es. installazione nuove apparecchiature, collaudi, etc) o movimentazione meccanica dei carichi (soprattutto nel cortile esterno)</p>	<b>2</b>	<p>Coordinamento con le attività che vengono svolte all'interno e nelle aree di pertinenza della struttura (punto 05 – procedura di coordinamento)</p>
<b>Urti, colpi, tagli, abrasioni, puntura, perforazioni</b>	<p>L'edificio viene dato in gestione ad enti che utilizzano gli ambienti per le loro attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ci possono essere in alcune aree dello stabile degli ingombri, ostacoli, soprattutto materiali accatastati nei depositi che possono avere delle superfici taglienti o spigolose</li> </ul>	<b>2</b>	<p>Prestare attenzione: qualora fosse previsto lo svolgimento di alcune lavorazioni all'interno del locale e non fosse possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>accedervi e operare in sicurezza,</li> <li>un'agevole evacuazione in caso di emergenza,</li> <li>avvisare il referente del Comune che provvederà a far sgomberare e/o riordinare l'area interessata</li> </ul>



DESCRIZIONE DEL PERICOLO	SITUAZIONE PERICOLOSA O PRESENTE NELLA STRUTTURA	I.A.	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE, SEGNALAZIONI
			dall'intervento.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, colpi, tagli, abrasioni, puntura, perforazioni</li> <li>• Schiacciamento e cesoiamento</li> <li>• Impigliamento, trascinarsi</li> <li>• Proiezione di materiali</li> <li>• Scottature</li> <li>• Elettrocuzione e fenomeni elettrostatici</li> </ul>	<p><i>Nell'edificio e nelle aree di pertinenza vengono eseguiti degli interventi di manutenzione che possono comportare l'utilizzo di macchine e apparecchiature con organi meccanici in movimento, o superfici taglienti e/o spigolose, proiezioni di materiali, rischio elettrocuzione, etc (es. manutenzione del verde dell'area di pertinenza della struttura)</i></p>	<b>2</b>	<p><i>Macchine e apparecchiature del Comune di San Quirino sono conformi alla vigente normativa e presentano delle protezioni idonee all'utilizzo in sicurezza.</i></p> <p><i>Coordinamento con le attività che vengono svolte all'interno e nelle aree di pertinenza della struttura (punto 05 – procedura di coordinamento)</i></p>
Elettrocuzione		<b>1</b>	<p><i>Vedi utilizzo di reti di distribuzione di acqua, elettricità e altre reti impiantistiche, punto 08 della procedura di coordinamento.</i></p> <p><i>Impianti elettrici a norma, adeguatamente segnalati.</i></p>
Rischio da investimento/collisione	<p><i>Pericolo investimento/collisione nel cortile interno o nella viabilità di accesso alla struttura</i></p>	<b>2</b>	<p><i>La viabilità da cui si accede alla struttura è una strada poco trafficata; il cancello di ingresso non è stato realizzato a ridosso della strada, ma è stato realizzato uno slargo in cui il conducente del veicolo (anche degli scuolabus) può accostare il mezzo e scendere per aprire il cancello, senza creare intralcio alla circolazione e quindi situazioni di pericolo.</i></p> <p><i>Prudenza nel manovrare dei mezzi nel parcheggio interno della struttura, soprattutto in presenza di Terzi</i></p>



COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

1. DOCUMENTO GENERALE

SEZIONE 3 - Gestione emergenze

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00



*Gestione emergenze*

# SEZIONE 3

3.1 RISPOSTA ALLE EMERGENZE ..... 2



COD.	CARATTERISTICA	DESCRIZIONE
<b>3.1 RISPOSTA ALLE EMERGENZE</b>		
3.1.1	Indicazioni generali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sono presenti, ben visibili, chiaramente segnalati e mantenuti i presidi antincendio.</li><li>• Nella struttura è presente e viene rinnovato periodicamente il Certificato di prevenzione incendi (CPI), secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in materia.</li></ul>
3.1.2	Linee guida comportamentali	<p>Non è stato predisposto uno specifico piano di emergenza ed evacuazione, ma sono date ai lavoratori del comune di San Quirino delle istruzioni inerenti il comportamento da tenere in caso di emergenza, specifiche a seconda delle diverse situazioni che si possono verificare. Le procedure di seguito elencate sono riportate per Vs informazione nell'Allegato II del presente documento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Calamità naturali;</b></li><li>• <b>Emergenze mediche;</b></li><li>• <b>Fuga di gas;</b></li><li>• <b>Assenza alimentazione elettrica;</b></li><li>• <b>Emergenza incendio;</b></li><li>• <b>Atti dolosi;</b></li><li>• <b>Chiamata di emergenza.</b></li></ul> <p>Di seguito sono riportati i numeri utili da contattare in caso di emergenza e delle indicazioni per raggiungere l'ospedale più vicino.</p>
3.1.3	Eventuali prescrizioni / segnalazioni	<p>Nella squadra che effettua l'intervento di manutenzione devono essere presenti almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Un <b>addetto antincendio</b> (che sia stato addestrato ad utilizzare un estintore a polvere)</li><li>• Un <b>addetto al pronto soccorso</b></li></ul> <p>La squadra potrebbe effettuare l'intervento senza la presenza di personale del Comune o altro personale addestrato a rispondere in maniera corretta in caso di emergenza.</p> <p>La cassetta del pronto soccorso potrebbe non essere accessibile quando il personale del comune non è presente, pertanto <b>la squadra deve avere a disposizione con sé quanto necessario a far fronte ad eventuali emergenze mediche.</b></p>



COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

1. DOCUMENTO GENERALE

SEZIONE 3 - Gestione emergenze

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00



*In caso di emergenza attenersi a quanto previsto dalle  
**LINEE GUIDA** riportate in allegato!*

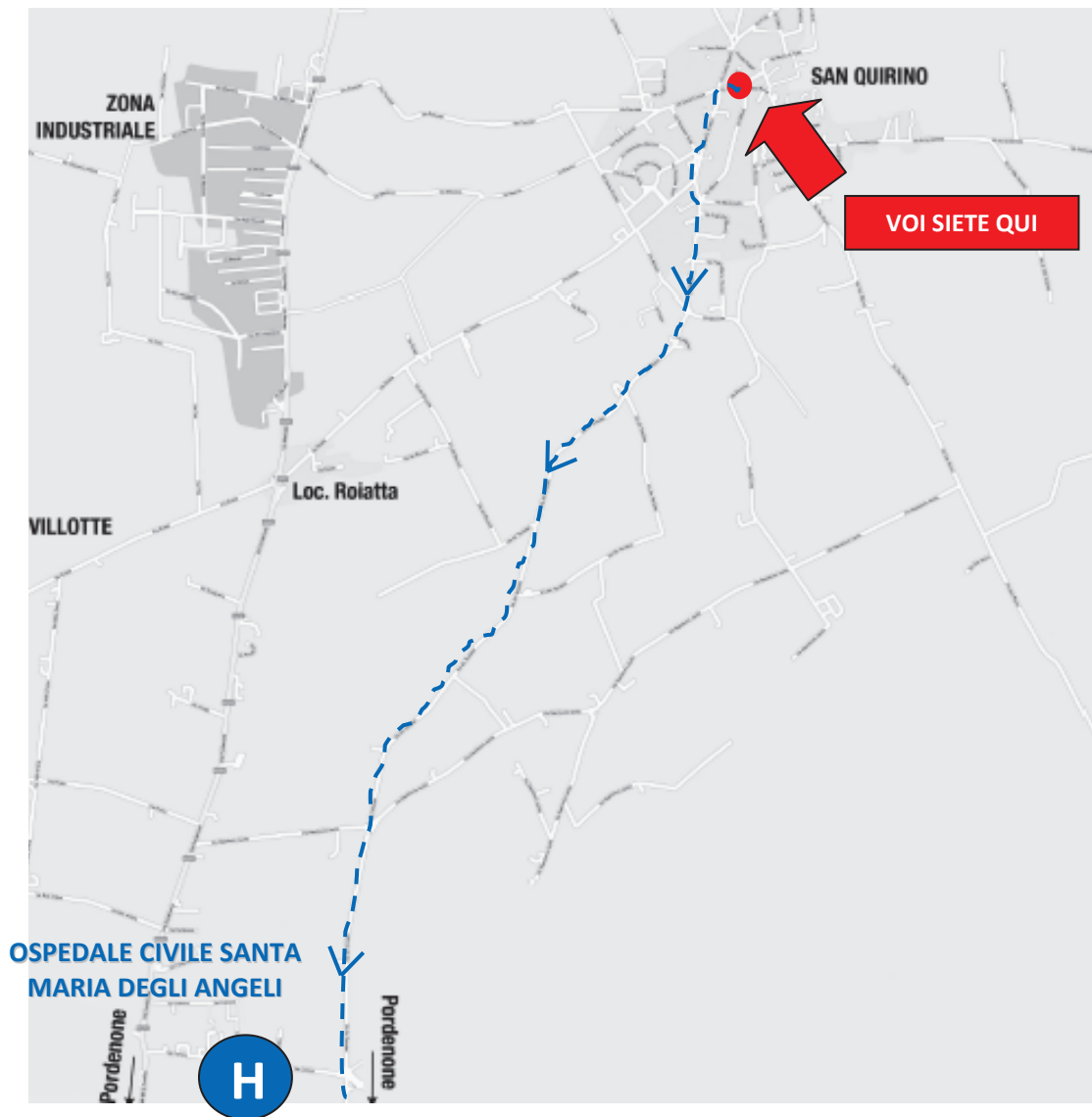
	<b>COMUNE DI SAN QUIRINO</b>	<i>D.U.V.R.I. SCUOLA PRIMARIA DI II° GRADO – Via Mason, 27 – 33080 San Quirino (PN)</i>	
		<i>1. DOCUMENTO GENERALE</i>	<i>SEZIONE 3 – Gestione emergenze</i>
		<i>Data di redazione: agosto 2010</i>	<i>REV. 01 – febbraio 2026</i>

<b>NUMERI UTILI EMERGENZE</b>		
<b>EVENTO</b>	<b>CHI CHIAMARE</b>	<b>Tel.</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA</b> 	<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>112</b>
	<i>Ospedale Civile “Santa Maria degli Angeli” (fig. 2.1) Vial Rotto, 1 - 33170 Pordenone (PN)</i>	<b>0434 399111</b>
<b>EMERGENZA INCENDIO</b> 	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>112</b>
	<i>Comando Provinciale Vigili del Fuoco Via Interna, 14 - 33170 Pordenone (PN)</i>	<b>0434 549311</b>
<b>FORZE DELL'ORDINE</b> 	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
	<i>Comando Stazione dei Carabinieri di Aviano Via Caduti di Nassirya, 3 - 33081 Aviano (PN)</i>	<b>0434 651031</b>
	<i>Polizia Locale di San Quirino Via Molino di Sotto, 14 - 33170 Pordenone (PN)</i>	<b>0434 916571</b>

<b>COMUNE DI SAN QUIRINO</b>		<b>TEL.</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>GUIDO SCAPOLAN (Sindaco Pro Tempore)</b>	<b>0434 916515</b>
<b>R.S.P.P.</b>	<b>Rossella Cominotto</b>	<b>340 4606682</b>



Fig. 2.1: Pronto soccorso più vicino







COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Planimetrie edificio

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00



*Planimetrie edificio*

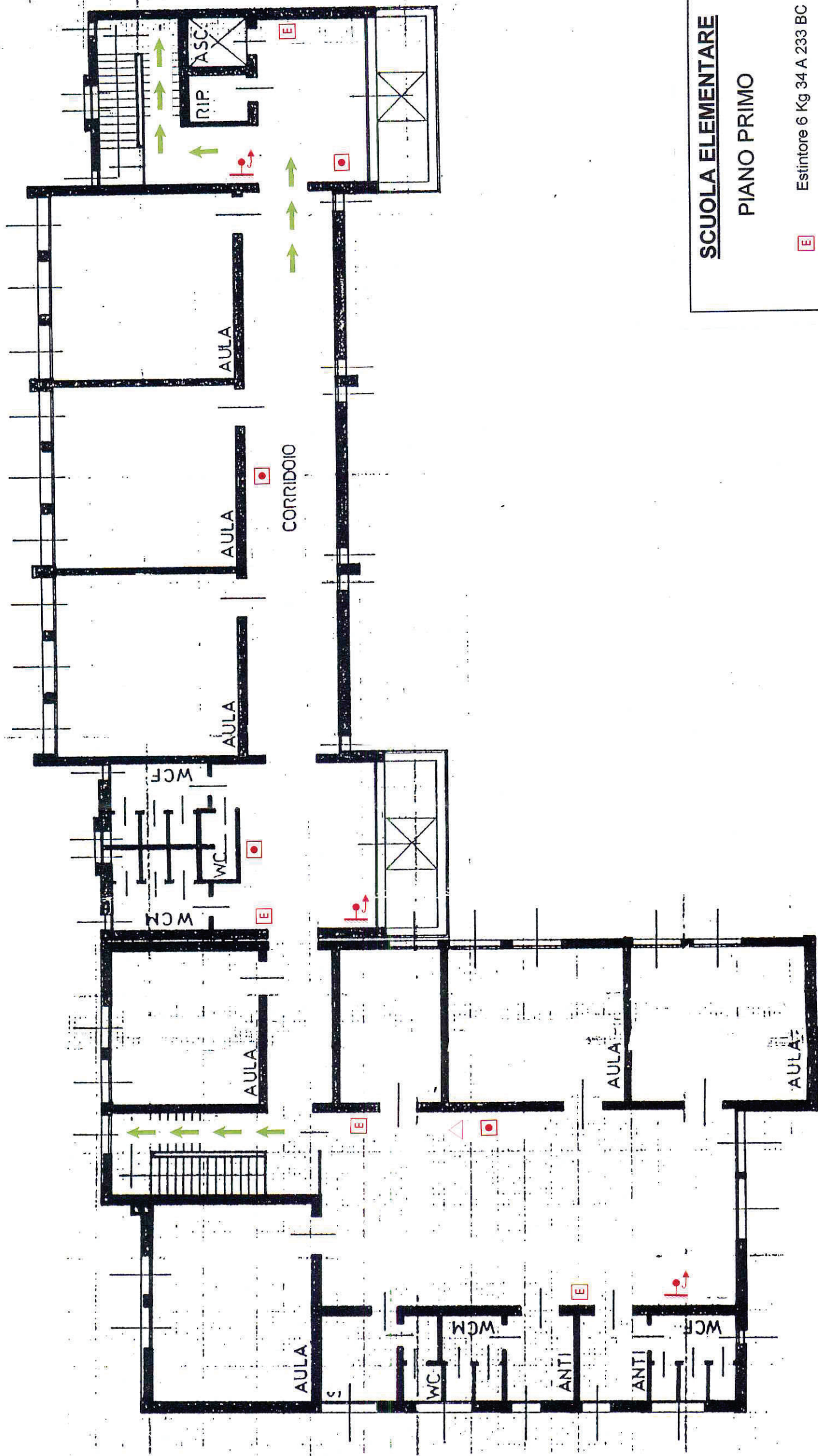
**ALLEGATO 1**



**SCUOLA ELEMENTARE**

**PIANO TERRA**

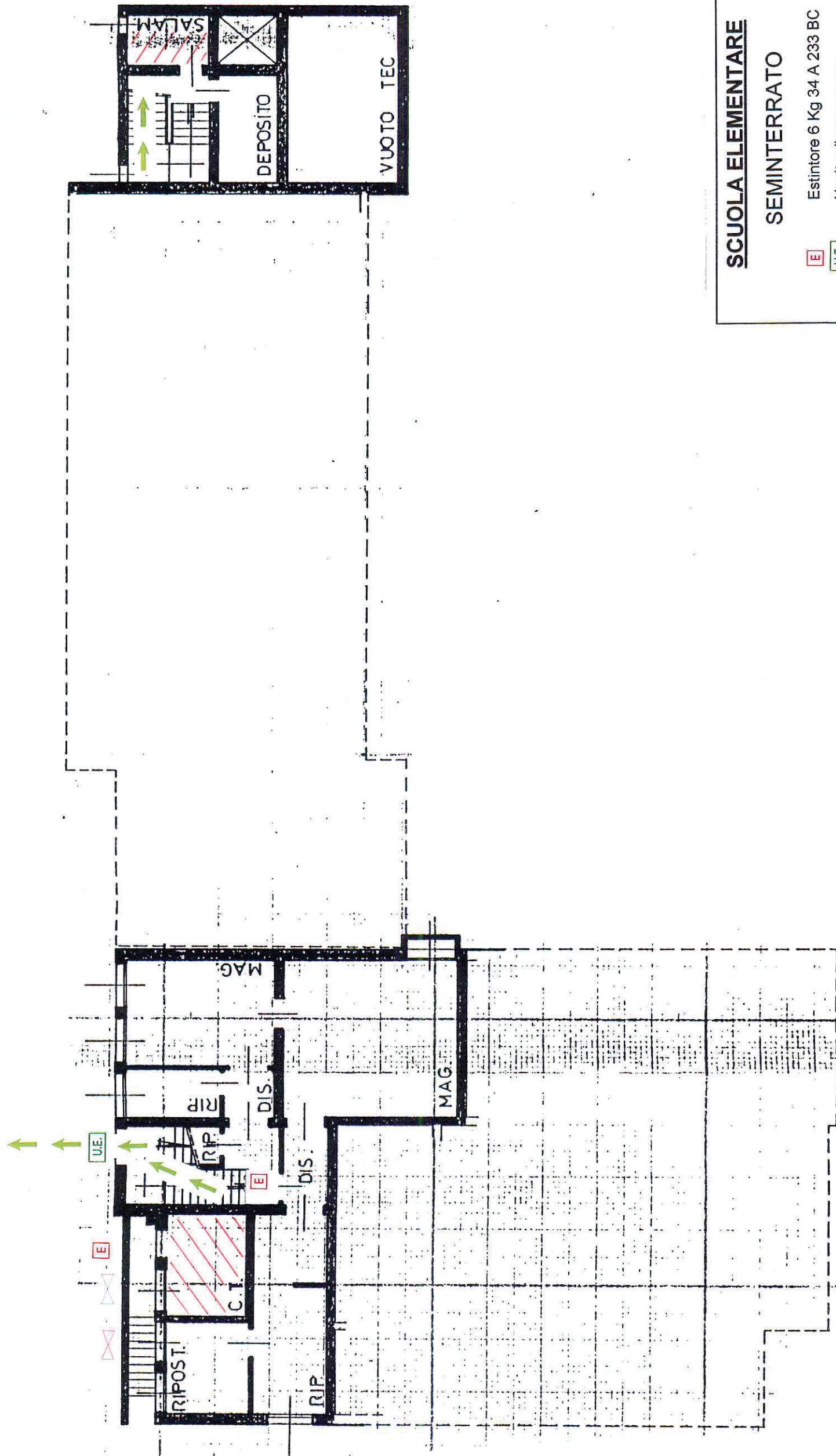
- Estintore 6 Kg 34 A 233 BC
- Uscita di emergenza
- Via di Fuga
- Idrante
- Pulsante allarme
- Quadro elettrico
- Cassetta Pronto Soccorso
- Sirena antincendio



**SCUOLA ELEMENTARE**

**PIANO PRIMO**

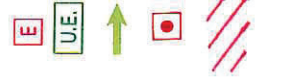
- Estintore 6 Kg 34 A 233 BC
- Via di Fuga
- Idrante
- Pulsante allarme
- Sirena antincendio



**SCUOLA ELEMENTARE**

**SEMINTERRATO**

- Estintore 6 Kg 34 A 233 BC
- Uscita di emergenza
- Via di Fuga
- Pulsante allarme
- Zona a potenziale rischio incendio





COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

ALLEGATI

ALLEGATO 2 – Linee guida in caso di emergenza

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00



*Linee guida in caso di emergenza*

**ALLEGATO 2**

## LA CHIAMATA DI EMERGENZA

<p><b>IN CASO DI</b> <b><u>EMERGENZA INCENDIO,</u></b> <b><u>SCOPPIO ...</u></b></p>		<p><b>IN CASO DI</b> <b><u>EMERGENZA SANITARIA</u></b></p>
<p><b>COMPORRE IL</b>  <b>112</b></p>		<p><b>COMPORRE IL</b>  <b>112</b></p>

### FORNIRE CON CALMA LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

<p><b>GENERALITA'</b> ⇒ nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando</p>	<p><b>SONO</b> ... Nome ... ... Cognome ...</p>	<p><b>GENERALITA'</b> ⇒ nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando</p>
<p><b>LUOGO</b> ⇒ sede del luogo di lavoro, con precisi riferimenti stradali (percorso più breve per arrivare) ed eventuali punti di riferimento; ⇒ numero di telefono al quale poter essere eventualmente richiamati</p>	<p><b>DOVE?</b>  <b>Cantiere</b> ..... 0  <b>Ditta</b> .....  <b>Indirizzo</b> ..... 0  <b>Riferimento</b> .....    <b>N° TELEFONO</b>  <b>Numero</b> .....</p>	<p><b>LUOGO</b> ⇒ sede del luogo di lavoro, con precisi riferimenti stradali (percorso più breve per arrivare) ed eventuali punti di riferimento; ⇒ numero di telefono al quale poter essere eventualmente richiamati</p>
<p><b>EVENTO</b> ⇒ se si tratta di incendio, esplosione, fuga di gas, allagamento, intrappolamento, inquinamento o altro; ⇒ sintesi della dinamica dell'accaduto; ⇒ Peggioramento della situazione in atto o prevedibile (es. rischio esplosione); ⇒ Eventuale presenza di civili abitazioni nei pressi; ⇒ coinvolgimento di persone (quante, che tipo di danno o pericolo, altro); ⇒ eventuale disponibilità di punti di prelevamento acqua</p>	<p><b>COS'E' SUCCESSO?</b>  <b>Infortunio</b> ..... 0  <b>Malore</b> ..... 0  <b>Incendio</b> ..... 0  <b>Esplosione</b> ..... 0  <b>Fuga di gas</b> ..... 0  <b>Terremoto</b> ..... 0    <b>INFORTUNATI?</b>  <b>QUANTI?</b>  <b>COME STANNO?</b>  <b>DOVE SI TROVANO?</b></p>	<p><b>EVENTO</b> ⇒ se si tratta di infortunio o malore; ⇒ sintesi della dinamica dell'accaduto; ⇒ tipo di rischio in atto (incendio, intossicazione, fuga di gas)</p> <p><b>INFORTUNATI</b>  ⇒ quanti sono;  ⇒ se sono coscienti, parlano e si muovono;  ⇒ se respirano e si percepisce il polso;  ⇒ dove si trovano e se sono incastrati o schiacciati o altro.</p>

## **PRINCIPIO D'INCENDIO LIMITATO**

(SENZA POSSIBILITÀ DI PROPAGAZIONE IMMEDIATA)

1. **MANTENERE LA CALMA**
2. **LIMITARE L'AREA** (*allontanare il materiale infiammabile o combustibile presente*)
3. **ATTIVARE I MEZZI DI ESTINZIONE DISPONIBILI E APPROPRIATI SOLO SE SI È IN GRADO DI FARLO E SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE**
4. **AVVISARE L'ADDETTO ANTINCENDIO**



**EMERGENZA INCENDIO**



### **L' ADDETTO ANTINCENDIO:**

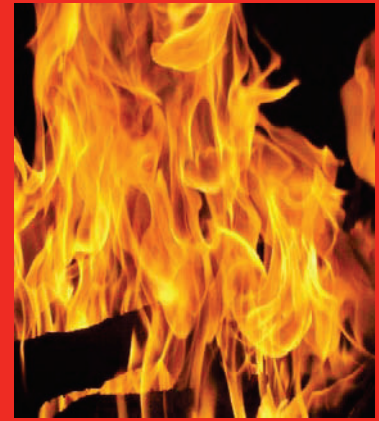
- *Contatta e informa sull'accaduto i responsabili della sua azienda e del Comune*



### **L' ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO:**

- *Si accerta che tutto il personale stia bene ed offre assistenza in caso contrario (procedura emergenza medica)*

# INCENDIO NON GESTIBILE INTERNAMENTE



1. **MANTENERE LA CALMA**
2. **DARE IL SEGNALE DI ALLARME**
3. **CHIAMARE L'ADDETTO ANTINCENDIO O CONTATTARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO (115)**
4. **ACCOMPAGNARE EVENTUALI OSPITI COMPRESENTI IN LUOGO SICURO, ALL'ESTERNO**
5. **LIMITARE L'AREA CHIUDENDO LE PORTE DEL LOCALE**
6. **IL LAVORATORE PIÙ VICINO ALL'INTERRUTTORE GENERALE DEL QUADRO ELETTRICO INTERROMPE L'ALIMENTAZIONE DI ELETTRICITÀ, AVVISANDO EVENTUALI COMPRESENTI (A MENO CHE NON CI SIA UN PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE)**



**Non spalancare MAI una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta!!!!**

*E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.*



## L' **ADDETTO ANTINCENDIO:**

- Si accerta che tutto il personale sia riuscito ad evacuare
- All'arrivo si mette a disposizione dei vigili del fuoco e fornisce, se richieste, tutte le informazioni sull'infortunio sull'incendio e sul luogo di lavoro, senza trarre conclusioni e formulare ipotesi.
- Contatta e informa sull'accaduto i responsabili della sua azienda e del Comune



## L' **ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO:**

- Si accerta che tutto il personale stia bene ed offre assistenza in caso contrario (procedura emergenza medica)

**EMERGENZA INCENDIO**

## INTERVENTO SU PERSONE CON **ABITI INFIAMMATI**



"Una persona che si accorge di avere gli abiti infiammati istintivamente si mette a correre, alimentando in questo modo le fiamme".



È necessario pertanto:

1. **BLOCCARLA SUBITO**
2. **COPRIRLA CON UNA COPERTA O CON ALTRI INDUMENTI, CHE VANNO RIMBOCCATI SOTTO IL CORPO**
3. **BAGNARLA CON GETTI D'ACQUA O ROTOLARLA PER TERRA**
4. **FAR CHIAMARE UN'UNITÀ MEDICA DI SOCCORSO**

## UTILIZZO DELL'**ESTINTORE**

1. **SOLLEVARE LA BOMBOLA PER LA MANIGLIA DI PRESA**
2. **TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA**
3. **IMPUGNARE IL TUBO DI SCARICO E DIREZIONARLO PER L'EROGAZIONE VERSO LA FIAMMA**
4. **PORSI NELLA POSIZIONE A FAVORE DI VENTO**
5. **TENERSI AD UNA DISTANZA DI SICUREZZA DAL FUOCO E DIRIGERE IL GETTO DELLA SOSTANZA ESTINGUENTE ALLA BASE DELLA FIAMMA**
6. **AGENDO SULLA LEVA SUPERIORE, EROGARE LA SOSTANZA ESTINGUENTE IN PICCOLE QUANTITÀ E RIPETUTAMENTE FINO ALL'ESTINZIONE DEL FUOCO**



**SPEGNIMENTO INCENDIO**

## EMERGENZE MEDICHE

- **CONTATTARE L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO**

### **Se siete in grado di intervenire:**

- **REPERIRE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINA E SOMMINISTRARE IL MINIMO AIUTO NECESSARIO**

### **OPPURE**

### **se NON siete in grado di intervenire:**

- **CONTATTARE DIRETTAMENTE IL PRONTO SOCCORSO ESTERNO (118)**



**NON TENTARE ALCUN INTERVENTO SE NON SU POSSIEDONO LE NECESSARIE CONOSCENZE !!!!!**

- **L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO CONTATTA E INFORMA SULL'ACCADUTO I RESPONSABILI DELLA SUA AZIENDA E DEL COMUNE**



### **In ATTESA DEI SOCCORSI:**

- *Non cercate di aiutare la persona infortunata, a meno di imminenti pericoli di vita.*
- *Non spostatela.*
- *Non somministrate alcuna bevanda.*



### **All' ARRIVO DEI SOCCORSI:**

- *Mettersi a disposizione dei soccorritori.*
- *Fornire, se richieste, tutte le informazioni sull'infortunio di vostra conoscenza, senza trarre conclusioni e formulare ipotesi.*



**EMERGENZE MEDICHE**

## ATTI DOLOSI

1. *Mantenere la calma*
2. *Seguire alla lettera le istruzioni dei malviventi con un atteggiamento docile ma non eccessivamente collaborativo*
3. *Chiedere il permesso o avvisare prima di compiere qualunque movimento non espressamente richiesto*
4. *Memorizzare fisionomia, abbigliamento e altezza del o dei malviventi*
5. *Non ostacolare i malviventi mentre si allontanano*
6. *Appena possibile, chiamare le Forze dell'Ordine*
7. *Isolare le zone in cui si ritiene possano esservi impronte digitali*
8. *Avvertire il proprio Datore di Lavoro e i responsabili del Comune*
9. *All'arrivo delle Forze dell'Ordine, mettersi a loro disposizione*

## AGGRESSIONE

### AD UN COLLEGA O ALTRA PERSONA



**NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE!!!**

1. *Mantenere la calma*
2. *Cercare di assecondare e calmare l'aggressore, stando ad opportuna distanza*
3. *Senza farsi notare, informare il proprio Datore di Lavoro O le Forze dell'Ordine*
4. *All'arrivo delle Forze dell'Ordine, mettersi a loro disposizione*

## MINACCIA DI ATTENTATO



**PRENDERE SUL SERIO LA MINACCIA**

1. **EVACUARE LO STABILIMENTO**
2. **ALLERTARE LE FORZE DELL'ORDINE E AVVERTIRE I RESPONSABILI DEL COMUNE**



ATTI DI VIOLENZA

# TERREMOTO

## (o CEDIMENTI STRUTTURALI)

1. **Non muoversi precipitosamente tentando di raggiungere l'esterno**, in quanto statisticamente gli incidenti più gravi si verificano sempre in prossimità di scale, ballatoi, etc.
2. **E' necessario che, non appena si realizza che si tratta di un terremoto, ognuno si ripari in prossimità delle pareti portanti**, in corrispondenza di architravi o delle stesse strutture angolari delle stanze, fino a quando il pericolo immediato non è cessato.
3. **Evitare la sosta sotto finestre o elementi che rompendosi potrebbero ferire.**



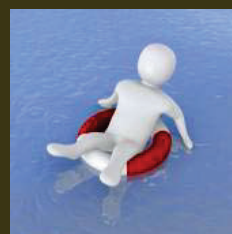
**Gli ADDETTI ALLE EMERGENZE devono:**

1. Valutare la necessità dell'evacuazione immediata e dare l'allarme;
2. Interrompere l'erogazione di gas e corrente elettrica
3. Avvertire compresenti e/o collaboratori e coordinare le operazioni



## ALLAGAMENTO o ALLUVIONE

- **Disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale**



CALAMITA' NATURALI

# EVACUAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO



*In caso di pericolo che comporti l'evacuazione del luogo di lavoro:*

- 1. DARE IL SEGNALE D'ALLARME**
- 2. IL LAVORATORE PIÙ VICINO ALL'INTERRUTTORE GENERALE DEL QUADRO ELETTRICO INTERROMPE L'ALIMENTAZIONE DI ELETTRICITÀ, AVVISANDO EVENTUALI COMPRESI (A MENO CHE NON CI SIA UN PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE)**
- 3. ALLONTANARSI CON CALMA DAI LOCALI**
- 4. PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO**
- 5. ATTENDERE IN LUOGO SICURO LA FINE DELL'EMERGENZA**



## **L' ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO:**

- *Si accerta che tutto il personale stia bene ed offre assistenza in caso contrario (procedura emergenza medica)*



## **L' ADDETTO ANTINCENDIO:**

- *Chiama i soccorsi qualora necessario*
- *Si accerta che tutto il personale sia riuscito ad evacuare*
- *Contatta e informa sull'accaduto i responsabili della sua azienda e del Comune*

## **ASSENZA**

### **ALIMENTAZIONE ELETTRICA**

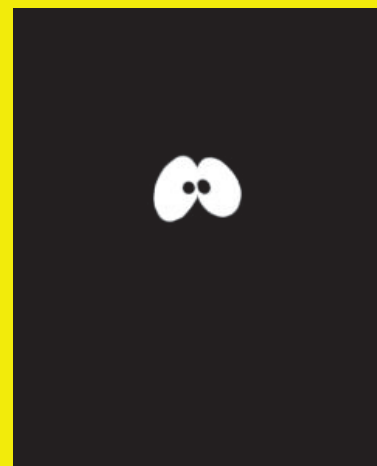
- 1. Indicare ai visitatori le uscite di emergenza**
- 2. Nel buio più completo fermarsi alcuni secondi per abituare gli occhi al buio ed attendere il ritorno della luce**
- 3. Incamminarsi verso le uscite con prudenza avvalendosi delle luci di emergenza**

## **IN ASCENSORE**

*(se presente nella struttura)*



- 1. Tranquillizzare i presenti**
- 2. Usare il pulsante di emergenza**
- 3. Aspettare l'intervento della squadra tecnica**



**MANCANZA ELETTRICITA'**

# FUGA DI GAS

(o SOSTANZE PERICOLOSE)



**Valutare attentamente se e come intervenire!!!**

*Risulta, infatti, più ragionevole:*

- 1. ALLONTANARSI DAL LUOGO INTERESSATO**
- 2. CHIAMARE I SOCCORSI** (che possono intervenire con protezioni delle vie respiratorie)



**NON PRECIPITARSI IN AIUTO DEGLI INFORTUNATI** con il rischio di cadere vittima delle stesse sostanze!!!



**La maggior parte delle sostanze tossiche sono inodori e incolori e per questo non rilevabili se non per l'effetto stesso che provocano sugli organismi, anche a concentrazioni molto basse.**

*Qualora non fosse possibile allontanarsi dal luogo interessato, in caso di gas tossici o fumo, stendersi e far stendere ospiti e visitatori a terra con un panno bagnato sul naso.*

**Gli ADDETTO DELLE EMERGENZE** devono:

- 1.** Valutare la necessità dell'evacuazione immediata se il contaminante è interno al fabbricato oppure far rientrare tutti se il pericolo è esterno.
- 2.** Dare l'allarme
- 3.** Se possibile, interrompere l'erogazione di gas e corrente elettrica in caso di sospetta atmosfera esplosiva
- 4.** Avvertire eventuali compresenti e coordinare le operazioni.





COMUNE DI  
SAN QUIRINO

D.U.V.R.I. SCUOLA ELEMENTARE - Via Mason, 27 - San Quirino (PN)

ALLEGATI

ALLEGATO 3 – Modello verbale di coordinamento

Data di redazione: agosto 2010

REV: 00



***Modello verbale di coordinamento***

**ALLEGATO 3**



COMUNE DI  
SAN QUIRINO

**VERBALE DI RIUNIONE**  
**PER IL COORDINAMENTO DI PIU' IMPRESE APPALTATRICI**  
( art. 26 Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

<b>OGGETTO DELL'INTERVENTO:</b>	APPLICAZIONE SISTEMA ANTISFONDELLAMENTO
<b>LUOGO / AREA DI LAVORO:</b>	NEI SOLAI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAN QUIRINO
<b>DATA:</b>	22/06/2017
<b>DITTE PARTECIPANTI:</b>	DRI ELIO E FILGI srl

**SINTESI RIUNIONE:**

SI RENDE NOTO CHE NEL PERIODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI L'IMMOBILE E' STATO CONCESSO IN USO ALLA LOCALE PARROCCHIA PER LO SVOLGIMENTO DI UN CENTRO ESTIVO. TALE SITUAZIONE COMPORTERA' LA PRESENZA DI MINORI NELL'AREA ESTERNA DELLA SCUOLA, E, PER QUANTO RIGUARDA L'INTERNO, NEI SERVIZI IGIENICI DEL PIANO TERRA E NEL REFETTORIO.

IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SCUOLA SARA' INOLTRE PRESENTE FINO ALLA FINE DI GIUGNO.

